BILANCIO D'ESERCIZIO 2017

SCUOLA
DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
FONDAZIONE

Sede in Roma, via del Collegio Romano, 27
Codice fiscale 97900380581

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2017

Relazione sulla gestione

Introduzione

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo è un istituto internazionale di formazione, ricerca e studi avanzati nell'ambito delle competenze del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, socio fondatore. E' dotata di autonomia didattica, scientifica, organizzativa, gestionale, patrimoniale, finanziaria, amministrativa e contabile.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 rappresenta il primo anno di effettiva gestione a seguito dell'insediamento degli Organi nel 2016 e la conseguente adozione dei primi atti di programmazione economico-finanziaria e dell'attività istituzionale come illustrato nel prosieguo.

L'esercizio 2017 è stato caratterizzato da un'intensa attività di elaborazione e programmazione, sia sul piano scientifico-formativo sia sul piano gestionale. In particolare la gestione 2017 è stata condizionata dall'incertezza in merito alle risorse a disposizione su scala pluriennale, risoltasi solo al termine dell'esercizio a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio dello Stato 2018. La gestione 2017 è stata inoltre condizionata dalle attività di verifica, espressamente richieste dagli Organi, del rapporto fra il profilo giuridico della Fondazione e il contesto normativo di riferimento. All'esito di tale verifica il Consiglio di Gestione ha adottato, nel mese di novembre, apposite linee guida.

Per quanto riguarda gli Organi della Fondazione, il 2017 registra la costituzione del Consiglio Scientifico (nominato il 12 maggio 2017).

Sul finire dell'esercizio, con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali del 22 novembre 2017, il Prof. Marco Cammelli è stato nominato Presidente della Fondazione, subentrando al Prof. Sabino Cassese, e il Dott. Paolo Palombelli è stato nominato, con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali del 30 novembre 2017, Presidente del Collegio dei revisori dei conti (subentrando al Dott. Roberto de Martino).

Le attività istituzionali

L'anno 2017 è stato il primo anno di effettiva operatività della Fondazione. Il Consiglio di Gestione si è insediato il 25 novembre 2016, e ha proceduto ad approvare il primo budget di previsione annuale, relativo al 2017, permettendo così alla Scuola di operare. Gli adempimenti per l'avvio della Fondazione e il budget 2017 sono stati condotti ed elaborati dal Direttore a seguito di un'attività di progettazione e programmazione resa in regime di completa gratuità La prima erogazione di fondi in favore della Scuola è avvenuta il 21

dicembre 2016. Il contratto di lavoro fra la Scuola e il Direttore, nominato con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali del 3 febbraio 2016, è stato sottoscritto il 1 gennaio 2017 (al 10 maggio 2017 risale la registrazione presso l'Ufficio centrale di bilancio e la Corte dei Conti del decreto della Direzione Bilancio di approvazione delle delibere del Consiglio di Gestione relative ai compensi e gettoni in favore degli Organi e del Direttore adottate il 25 novembre 2016).

La programmazione triennale a scorrimento annuale è stata approvata il 5 aprile 2017, e le relative previsioni sono state via via aggiornate nel corso delle sedute del Consiglio al modificarsi delle condizioni di operatività della Scuola. Lo slittamento da novembre 2016 ad aprile 2017 dell'approvazione della programmazione triennale si è reso necessario in ragione dell'esigenza, manifestata dal Consiglio di Gestione, di conoscere la misura, nel tempo, degli stanziamenti in favore della Scuola, così da poter elaborare una quanto più possibile rigorosa programmazione delle attività e dell'impiego delle risorse e poter responsabilmente assumere impegni nei confronti di terzi (allievi, dipendenti, collaboratori, partner, fornitori). Il Consiglio di Gestione ha potuto contare su una completa informazione al riguardo solo nel gennaio 2018, a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio 2018. L'operatività della Fondazione si è inoltre basata, in termini di tempi e procedure, sui risultati raggiunti, nel novembre 2017, dal Consiglio di Gestione e dal Collegio dei Revisori dei conti in merito al profilo normativo applicabile alla Fondazione, cui tali organi hanno dedicato una lunga e attenta riflessione. Le attività svolte nel corso del 2017, dunque, hanno avuto carattere sperimentale, graduale e prodromico all'effettivo avvio delle attività formative e di ricerca. Queste sono state programmate in modo da avere carattere graduale e flessibile, l'unico che è parso compatibile con la parzialità delle informazioni disponibili circa le effettive condizioni e orizzonte temporale di operatività della Scuola.

Gli stanziamenti inziali in favore della Scuola, infatti, hanno avuto carattere di *una tantum*, per quanto su un orizzonte temporale di tre anni. Essi provenivano, per una parte, da una riqualificazione di stanziamenti del MiBACT allocati e non erogati in favore della mai avviata Fondazione per gli Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo, fondata con legge nel giugno 2012 (DL 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134); e, per altra parte, da fondi aggiuntivi *una tantum* stanziati in favore della Scuola di anno in anno.

In ragione della fluidità delle condizioni iniziali di operatività della Fondazione e della fase di start-up della stessa, il Consiglio di Gestione, sia in sede di approvazione del budget di previsione 2017 sia in sede di documento di programmazione triennale 2017-2019, ha optato per delineare perimetri massimi di spesa per ogni categoria di spesa prevista, e per dare al direttore la facoltà di apportare variazioni fra categorie di spesa, fermo rimanendo il vincolo complessivo di budget, dandone comunicazione al Consiglio di Gestione. Tale decisione è stata assunta nella previsione che la gestione effettiva della Scuola, nella fase di start-up, necessitasse di una marcata flessibilità. Al Consiglio di Gestione è stata via via e puntualmente fornita comunicazione, da parte del direttore della Scuola, sull'andamento delle attività.

Tutte le attività della Scuola durante l'anno di riferimento si basano su due indirizzi generali fissati dal Consiglio di Gestione nelle sue prime sedute (25 novembre 2016 e 5 aprile 2017), e via via precisati nelle sedute successive riguardo a scadenze e cronoprogramma, in risposta alla fluidità delle condizioni nelle quali la Fondazione veniva avviata:

1. Crescita graduale, progressiva e temporanea della struttura organizzativa;

2. Predisposizione all'avvio, scaglionato nel tempo (2018-2019), di tre delle attività individuate come prioritarie, segnatamente il Corso Scuola del Patrimonio, il Corso International School of Cultural Heritage e il Programma di formazione iniziale in favore del 500 (poi 1116) funzionari neo-assunti presso il MiBACT.

La scelta è stata dunque di agire in parallelo, lavorando alla costruzione della struttura organizzativa e all'elaborazione di quanto necessario all'attivazione delle tre iniziative formative della Scuola selezionate come prioritarie, secondo modalità e con termini temporali compatibili con la parzialità delle informazioni disponibili circa l'orizzonte di operatività. La programmazione triennale a scorrimento annuale approvata il 5 aprile 2017 e i successivi aggiornamenti in sede di sedute del Consiglio di Gestione hanno delineato le seguenti priorità:

- costruzione delle condizioni logistiche e delle regole operative necessarie all'avviamento della struttura (procedure e sede);
- implementazione di una struttura organizzativa il più possibile leggera e dal carattere temporaneo, attesa la necessità di acquisire certezza delle risorse disponibili su base pluriennale;
- programmazione didattica e delle dotazioni strumentali per l'avvio del corso Scuola del Patrimonio entro il 2018;
- concretizzazione delle condizioni operative per l'avvio del programma di formazione iniziale in favore dei 500 (poi 1116) funzionari neo-assunti presso il MiBACT, compatibilmente con i tempi di effettivo espletamento del relativo concorso e conseguente assunzione da parte del MiBACT;
- definizione delle condizioni per l'avvio della International School of Cultural Heritage entro l'autunno 2019.

La fase iniziale di vita della Scuola, dunque, ha impegnato gli Organi in un significativo sforzo di continuo aggiustamento delle previsioni iniziali, in ragione dell'evolvere delle condizioni di operatività, come è peraltro tipico di ogni start-up.

Le azioni intraprese dalla Scuola nel corso del 2017 hanno avuto carattere prodromico all'effettivo avvio delle attività istituzionali. Esse possono raggrupparsi in cinque categorie:

I. Funzionamento della Fondazione: nomina degli organi, elaborazione di regole e procedure per la gestione

II. Costituzione di un iniziale staff operativo secondo i criteri fissati dal Consiglio di Gestione

III. Ricerca della sede operativa

IV. Progettazione organizzativa e scientifica delle attività formative: Corso Scuola del Patrimonio; Programma di formazione iniziale in favore dei funzionari neo-assunti presso il MiBACT; Corso International School of Cultural Heritage

V. Coinvolgimento di altri soggetti per attività formative e di ricerca

----

I. Funzionamento della Fondazione: nomina degli organi, elaborazione di regole e procedure per la gestione.

Dopo l'approvazione della programmazione triennale a scorrimento annuale (5 aprile 2017) è stato nominato il Consiglio Scientifico della Scuola (12 maggio 2017), successivamente integrato (29 gennaio 2018). L'attività del Consiglio Scientifico si è concentrata prevalentemente sull'elaborazione del Programma

formativo del Corso Scuola del Patrimonio, sulla definizione dei metodi di insegnamento e degli equilibri fra i diversi ambiti oggetto, rispettivamente, di insegnamenti, seminari ed esercitazioni, nonché sulla definizione generale degli scopi e delle caratteristiche dei programmi di ricerca di internship degli allievi, sulla individuazione delle modalità di reclutamento degli allievi, sui criteri di assegnazione dei contributi economici agli allievi e sui criteri di individuazione di titolari di incarichi di docenza e collaborazione alle attività scientifiche e formative della Scuola.

La Scuola ha provveduto, in seguito a procedure negoziate, ad affidare all'esterno i servizi di assistenza fiscale e di gestione della contabilità generale, e quelli relativi alla gestione contabile del personale.

La Scuola ha provveduto a produrre e pubblicare il sito web istituzionale.

La Scuola ha approfondito via via i profili amministrativi e legislativi relativi alle procedure in materia di: reclutamento del personale, tipologie contrattuali, acquisizione di beni e servizi, autorizzazioni ai pagamenti e rendicontazione, rimborsi spese trasferte e missioni, reclutamento degli allievi, reclutamento dei collaboratori, modalità di formazione delle commissioni, assegnazione di borse di studio e contributi di ricerca agli allievi. Tale attività di approfondimento è stata finalizzata all'introduzione di procedure interne di controllo e rendicontazione nonché alla redazione dei Regolamenti per il funzionamento della Scuola e per la corretta gestione e rendicontazione delle attività formative e di ricerca.

In stretto coordinamento con le decisioni assunte dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio Scientifico, la Scuola ha dunque elaborato e via via adottato i primi Regolamenti: Regolamento trasferte, attività fuori sede e ospitalità; Regolamento didattico del corso denominato Scuola del Patrimonio; Regolamento per la selezione degli allievi del corso denominato Scuola del Patrimonio; Regolamento per la selezione del personale dipendente e dei collaboratori.

La definizione delle procedure per la gestione, incluse le procedure relative alla selezione del personale, ha richiesto lungo tempo, in ragione di alcuni profili problematici relativi al rapporto fra la natura giuridica della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo e le norme ad essa applicabili. Il Consiglio di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti hanno avviato sul tema una attenta riflessione che, iniziata nel giugno 2017, si è conclusa nel novembre 2017 con l'adozione, da parte del Consiglio di Gestione (verbale n.5 del 16 novembre 2017), delle *Linee Guida per la Gestione della Scuola*. I chiarimenti forniti dalle *Linee Guida* hanno permesso alla Scuola di riprendere le attività di gestione, di procedere all'adozione dei Regolamenti già elaborati e di dare corso all'implementazione della struttura organizzativa nonché di riprendere le attività per l'avvio dei programmi formativi programmati.

II. Costituzione di un iniziale staff operativo secondo i criteri fissati dal Consiglio di Gestione

In conformità con quanto deciso dal Consiglio di Gestione in merito alla progressività dell'implementazione della struttura organizzativa, e per quanto compatibile con i tempi necessari al chiarimento delle regole per la gestione della Scuola formalizzate entro le *Linee Guida per la Gestione della Scuola*, la stessa ha provveduto a dotarsi di un iniziale staff operativo. In seguito a procedura selettiva, il 14 aprile 2017 è stato sottoscritto un contratto per una unità di personale con contratto a tempo determinato della durata di un anno; in seguito a procedura selettiva, il 14 aprile 2017 è stato sottoscritto un contratto per un incarico di collaborazione esterna della durata di un anno. La Scuola ha poi provveduto a siglare un protocollo d'intesa con il MiBACT, sottoscritto il 19 aprile 2017 e registrato presso l'UCB il 10 luglio 2017, sulla cui base sono state temporaneamente assegnate alla Scuola due funzionarie del MiBACT, per prestazioni pari, rispettivamente, al 50% e 40% dell'orario di servizio.

Nelle more della definizione delle *Linee Guida per la Gestione della Scuola*, la stessa ha provveduto ad elaborare le procedure di selezione per il conferimento degli incarichi di vertice stabiliti dallo Statuto, cioè di Coordinatore Generale e di Segretario Amministrativo della Scuola. Tale attività, svolta nel corso dell'anno 2017, si è concretizzata in due avvisi di selezione pubblicati nel marzo 2018.

III. Ricerca della sede operativa

In seguito a contatti informali fra il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Direttore del Polo Museale del Lazio, quest'ultima sottoscrive insieme al Direttore della Scuola, in data 31 ottobre 2016, una lettera al Ministro nella quale si precisa e si quota il progetto di collocare la sede della Scuola presso Palazzo Venezia, in spazi da individuare da parte della stessa Direzione del Polo Museale. Con DM 2 dicembre 2016, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo assegna Euro 5M al Polo Museale del Lazio per "Restauro, adeguamento e allestimento Scuola del Patrimonio a Palazzo Venezia". Nel corso del 2017 la Scuola ha promosso incontri e prodotto documentazione al fine di supportare le attività, in capo alla Direzione del Polo Museale del Lazio, di adeguamento e allestimento degli spazi da destinarsi alla sede della Scuola. Il progetto di adeguamento degli spazi non è giunto alla fase operativa nel corso dell'anno 2017.

Nelle more dell'esecuzione del progetto di restauro, adeguamento e allestimento di spazi per la collocazione in Palazzo Venezia della Scuola, quest'ultima ha provveduto alla ricerca di soluzioni alternative, al fine di garantire l'avvio del primo corso di formazione entro l'anno 2018. Solo nel mese di settembre 2017, la Scuola ha ottenuto dal Polo Museale del Lazio la disponibilità provvisoria di 4 stanze per la sistemazione di uffici presso Palazzo Venezia. La Scuola ha continuato la ricerca di una sede adatta allo svolgimento delle attività formative, che ha incontrato la generosa disponibilità del Direttore della Biblioteca Nazionale di Roma. In data 14 dicembre 2017 è stato infine sottoscritto un accordo fra la Scuola e la Biblioteca Nazionale per l'uso di spazi adatti allo svolgimento della didattica, che pure necessitano di minimi interventi, in capo alla Scuola, per il completo adeguamento alle esigenze della stessa.

IV. Progettazione organizzativa e scientifica delle attività formative: Corso Scuola del Patrimonio; Programma di formazione iniziale in favore dei funzionari neo-assunti presso il MiBACT; Corso International School of Cultural Heritage

In sede di approvazione del documento di programmazione triennale -programmazione economico finanziaria, nella seduta del 5 aprile 2017, le cui previsioni sono state via via aggiornate nel corso delle successive sedute, il Consiglio di Gestione ha fissato alcune priorità, selezionando fra le attività della Scuola quelle sulle quali concentrare le energie, attese le condizioni di non completa chiarezza in merito all'orizzonte temporale di operatività della Scuola. E' stata pertanto operata la scelte di concentrare le attività in vista dei seguenti obiettivi e secondo le seguenti modalità:

1) Avvio del Corso Scuola del Patrimonio entro il 2018, per 18 allievi di cui 12 con borsa di studio;

2) avvio del programma di formazione iniziale in favore dei 500 (poi 1116) funzionari neo-assunti presso il MiBACT non appena il Ministero avesse ultimato le procedure concorsuali e di immissione in servizio;

3) avvio del Corso International School of Cultural Heritage entro il 2019, per 20 allievi di cui 9 con borsa di studio;

4) reclutamento degli allievi dei due Corsi, Scuola del Patrimonio e International School of Cultural Heritage, ad anni alterni per almeno il primo ciclo dei due Corsi;

5) gratuità della partecipazione ai Corsi per almeno il primo ciclo;

6) previsione di un contributo di ricerca (Euro 2.000 per tutta la durata dei Corsi Scuola del Patrimonio e International School of Cultural Heritage) in favore di tutti gli allievi, sia destinatari di borsa di studio sia non destinatari di borsa di studio, per lo svolgimento di attività di ricerca, pubblicazione, divulgazione.

7) rinvio al 2019 delle attività per la costituzione di una rete di placement degli allievi e sua organizzazione.

- Corso Scuola del Patrimonio.

Il Consiglio Scientifico ha approvato il 4 luglio 2017 il Documento di programmazione triennale scientifico organizzativa 2017-2019, sulla base della programmazione pluriennale delle risorse definita dal Consiglio di gestione.
L'attività del Consiglio Scientifico si è concentrata sulla definizione di dettaglio delle procedure e dei programmi formativi individuati come prioritari:

- elaborazione del Programma didattico del Corso biennale denominato Scuola del Patrimonio;
- supporto all'elaborazione dei Regolamenti, per quanto di competenza;
- elaborazione della Procedura di selezione degli allievi e criteri per l'attribuzione della borsa di studio;
- approvazione del progetto di realizzare un programma di formazione iniziale, in collaborazione con SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione, in favore dei 500 (poi 1116) funzionari neo-assunti presso il MiBACT;
- supporto alla definizione delle modalità del coinvolgimento di collaboratori di ricerca e di supporto agli allievi.

La programmazione didattica del Corso Scuola del Patrimonio è stata elaborata durante l'anno 2017 per quanto attiene alle attività formative relative al modulo comune. In concomitanza all'elaborazione della programmazione didattica, il Consiglio Scientifico è andato via via precisando il posizionamento del Corso denominato Scuola del Patrimonio, il profilo dei suoi destinatari, il rapporto con la formazione universitaria, i metodi di insegnamento da adottare, gli equilibri fra gli ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e i diversi strumenti utilizzati (insegnamenti, seminari, esercitazioni, internship), i criteri e le modalità di reclutamento degli allievi e di individuazione dei titolari di incarichi di docenza e collaborazione alle attività scientifiche e formative della Scuola.

Nel corso dello stesso anno è iniziata l'elaborazione della programmazione didattica dei sei moduli specialistici previsti.

La praticabilità istituzionale dello svolgimento dei programmi di internship degli allievi, che verranno definiti al livello individuale e concordati fra allievi, tutor di riferimento e tutor di internship è stata assicurata, per quanto concerne la rete dell'amministrazione centrale e territoriale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dalla sottoscrizione di un accordo fra la Scuola e il MiBACT-DG Educazione e ricerca (15 settembre 2017). L'accordo prevede, fra altre attività, che la Scuola possa impiegare a fini formativi e di ricerca le competenze presenti al MiBACT nonché accedere a tutte le articolazioni del MiBACT per lo svolgimento delle attività formative previste durante il periodo di internship degli allievi della Scuola. Allo stesso fine di costruire un assetto istituzionale favorevole alla collaborazione nella attività

formative e di ricerca, la Scuola ha avviato i contatti con il MiBACT- Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, con il MiBACT-DG Musei, con il Museo Egizio, con il CNR- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, con Federculture e, al livello internazionale, con ICOM, UNESCO e Commissione Europea DG Research & Innovation.

Nelle more della definizione delle *Linee Guida per la Gestione della Scuola*, la stessa ha provveduto ad elaborare le procedure di selezione degli allievi e i relativi regolamenti. Il bando di selezione per l'ammissione di 18 allievi al primo ciclo del Corso Scuola del Patrimonio è stato elaborato nel corso del 2017 e pubblicato l'8 gennaio 2018. La scelta di procedere all'avvio del Corso destinandolo a un contenuto numero di allievi risponde sia al carattere sperimentale del programma, sia alla necessaria responsabilità nei confronti degli allievi, sia, più in generale, alle linee strategiche di crescita progressiva e graduale previste dal Consiglio di Gestione.

Per l'espletamento della procedura di selezione degli allievi, la Scuola ha proceduto con affidamento al Consorzio CINECA che ha predisposto la piattaforma informatica per la presentazione on line delle domande di partecipazione alla selezione e per lo svolgimento dei lavori della Commissione di selezione.

- Formazione iniziale in favore dei funzionari neo-assunti presso il MiBACT e altre attività formative

Il programma di formazione iniziale in favore dei 500 (poi 1000) funzionari neo-assunti dal MiBACT è stato sollecitato alla Scuola dal Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. La Scuola, allora in fase non operativa (novembre 2016), ha coinvolto nel progetto la SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Nel corso del 2017 la Scuola ha operato al fine di rendere possibile l'iniziativa, facendosi parte attiva nell'affiancare il committente a precisare le condizioni e i termini dell'organizzazione e dello svolgimento del programma. Tale attività è stata svolta in collaborazione con la SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con la DG Educazione e Ricerca, compatibilmente con l'allungarsi dei tempi con i quali il MiBACT ha proceduto all'espletamento del relativo concorso per la selezione di detti funzionari e alle conseguenti effettive assunzioni in servizio.
In data 27 luglio 2017 la Scuola ha siglato con la SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione un accordo funzionale anche allo svolgimento di questa attività formativa. In data 15 settembre 2017 la Scuola ha siglato un accordo con il MiBACT-DG Educazione e Ricerca.
Il programma scientifico e formativo del corso in favore dei 1000 funzionari neo-assunti dal MiBACT si configura come un sottoinsieme, da modulare e adattare alle esigenze specifiche dei destinatari, di quanto elaborato dal Consiglio Scientifico nel corso dei lavori per la predisposizione della programmazione scientifica e didattica del Corso Scuola del Patrimonio. In ragione della rilevanza degli aspetti organizzativi e logistici in capo al committente, la Scuola si è concentrata nel coadiuvare quest'ultimo nella ricerca di soluzioni, nel costruire le condizioni istituzionali per rendere possibile la realizzazione del corso e nel registrare e rilevare le esigenze formative. Nel corso del 2018 il Consiglio Scientifico provvederà ad elaborare la programmazione didattica del corso, modulando e adattando alcune sezioni del programma didattico del Corso Scuola del Patrimonio alle esigenze formative e logistiche dei destinatari. Tale modalità operativa rappresenta anche una sperimentazione riutilizzabile in altri contesti e presenta il vantaggio di valorizzare il lavoro fondativo svolto dal Consiglio Scientifico nel processo di elaborazione del programma formativo del Corso Scuola del Patrimonio.
Gli accordi appena menzionati, con SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione e con il MiBACT-DG Educazione e Ricerca, si estendono anche ad altri profili, in particolare relativi alla ricerca e alla formazione continua. Il primo accordo, oltre alla realizzazione del programma di formazione iniziale in favore dei funzionari neo-assunti presso il MiBACT, include anche il fine di collaborare all'aggiornamento e all'ulteriore qualificazione dei profili professionali presenti al MiBACT, nonché all'ulteriore qualificazione di funzionari e dirigenti. Il secondo accordo, con il MiBACT-DG Educazione e Ricerca, include anche l'offerta

di supporto e collaborazione, da parte della Scuola, in materia di formazione continua in favore del personale del MiBACT, di ricerca e di collaborazione alla rilevazione delle esigenze formative.

- Corso International School of Cultural Heritage

Nella seduta del 25 novembre 2016, il Consiglio di Gestione ha delegato il Consigliere Ambasciatore Andrea Meloni ai rapporti con il MAECI allo scopo di favorire le attività internazionali della Scuola, incluse quelle relative al corso denominato "International School of Cultural Heritage" e predisporre gli accordi relativi. Nel corso dell'anno 2017, su impulso del Consigliere Ambasciatore Meloni, la Scuola ha potuto avviare operativamente i rapporti con il MAECI al fine di procedere alla definizione degli scopi del Corso International School of Cultural Heritage, della durata di 18 mesi, e delle azioni necessarie al suo avvio nell'autunno del 2019. E' stato definito un metodo di interazione fra la Scuola e il MAECI ed è stato promossa l'inclusione della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo entro le intese bilaterali, già in essere e future, fra il nostro ed altri Paesi.
E' stata avviata la discussione in merito a:

- organizzazione generale del piano formativo;
- ruolo del MAECI
- lista dei paesi destinatari del Corso;
- profilo dei 20 allievi da ammettere al Corso e modalità del coinvolgimento della rete diplomatica italiana nella selezione degli stessi;
- criteri e modalità dell'assegnazione delle 9 borse di studio disponibili;
- tempi e modi della comunicazione del Corso e della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo.

V. Coinvolgimento di altri soggetti per attività formative e di ricerca

Nel corso dell'anno 2017 la Scuola ha siglato accordi o promosso contatti al fine di siglare accordi con l'intento di attivare collaborazioni in materia di formazione, formazione iniziale e continua, e ricerca. Gli accordi in questione, sottoscritti e in fase di elaborazione, per quanto strumentali all'avvio del Corso Scuola del Patrimonio, prevedono ampie possibilità di collaborazione sia, laddove pertinente, nelle attività di formazione iniziale e continua, sia di ricerca.

I seguenti partner sono stati coinvolti:

- MiBACT- DG Educazione e Ricerca (accordo siglato il 15 settembre 2017).
- SNA- Scuola Nazionale dell'Amministrazione (accordo siglato il 27 luglio 2017).
- MiBACT- Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (accordo finalizzato).
- MiBACT-DG Musei (accordo in fase di elaborazione).
- Museo Egizio (accordo in fase di elaborazione).
- CNR- Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio culturale (accordo in fase di elaborazione).
- Federculture (accordo in fase di elaborazione).

La Scuola ha preso contatti con le Università di Trento, Udine, Padova e Napoli per eventuali accordi di collaborazione e, al livello internazionale, con ICOM, con la DG Research & Innovation della Commissione Europea, in occasione dell'elaborazione della strategia per la realizzazione dell'anno europeo del Patrimonio, e con UNESCO.

La Scuola ha presentato i propri programmi formativi presso le Università di Napoli (Federico II), Roma (La Sapienza), Salerno, Padova, San Pietroburgo e Berlino (Humboldt Universität).

Il risultato di esercizio - Il quadro economico

Il Bilancio della Scuola si chiude con un risultato di esercizio in pareggio.

I Ricavi complessivi ammontano a € 3.400.600,00 e sono composti come segue:

Composizione dei ricavi	**Esercizio 2017**
Contributi in conto esercizio	€ 3.400.000,00
Altri ricavi e proventi	€ 1,00
Interessi attivi bancari	€ 599,00
Totale complessivo	€ 3.400.600,00

I contributi in conto esercizio pari a € 3.400.000,00 sono riferiti a quanto assegnato ed erogato entro l'esercizio 2017 dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sulla base degli stanziamenti (€ 1.900.000,00) previsti dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", nonché dell'autorizzazione di spesa (per € 1.500.000,00) disposta, a decorrere dal 2017, dall'art 3 quater del decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito in legge 27 febbraio 2017, n. 19, recante "Proroga e definizione di termini".

I proventi finanziari rilevano quanto maturato a titolo di interessi attivi sulle giacenze di conto corrente bancario al termine dell'esercizio.

La tabella che segue rappresenta il confronto fra gli esercizi 2017 e 2016:

Composizione dei ricavi	**Esercizio 2017**	**Esercizio 2016**
Contributi in conto esercizio	€ 3.400.000,00	€ 1.425.000,00
Altri ricavi e proventi	€ 1,00	€ 4.498.688,00
Interessi attivi bancari	€ 599,00	€16,00
Totale complessivo	**€ 3.400.600,00**	**€ 5.923.704,00**

Il raffronto fra gli esercizi deve necessariamente considerare l'attuale fase di start up della Scuola; soltanto al termine del 2016 il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha trasferito i fondi stanziati a favore della Fondazione e finalizzati alla costituzione del Fondo di dotazione e del Fondo di gestione.

Evidenziando che l'attività gestionale del precedente esercizio 2016, in assenza di un budget approvato, si è sostanziata unicamente nella nomina degli Organi della Scuola, nell'apertura del conto corrente bancario e nell'accredito dei fondi di provenienza ministeriale, la rilevazione contabile dei fondi assegnati alla Scuola per l'esercizio 2017 ha tenuto conto dell'effettivo avvio dell'operatività gestionale della Scuola. In ragione dell'avvio della gestione e di quanto commentato al precedente paragrafo dedicato alle attività istituzionali (*cfr. supra*), il disallineamento temporale determinatosi fra l'erogazione dei fondi di provenienza statale e la programmazione dei costi riferiti all'erogazione delle attività formative, è contabilmente rappresentato mediante opportuno accantonamento al Fondo per oneri differiti nella voce del Passivo dello Stato Patrimoniale.

***

Dal punto di vista dei costi il quadro riepilogativo è rappresentato dalla tabella che segue:

Composizione dei costi	**Esercizio 2017**
Costi per servizi	€ 300.151,00
Costi per godimento beni di terzi	€ 25,00
Costi per il personale	€ 50.080,00
Ammortamenti e svalutazioni	-
Accantonamento al Fondo per oneri differiti	€ 3.039.614,00
Oneri diversi di gestione	€ 200,00
Oneri finanziari	-
Imposte	€ 10.530,00
Totale complessivo	**€ 3.400.600,00**

La tabella che segue rappresenta il confronto fra gli esercizi 2017 e 2016:

Composizione dei costi	**Esercizio 2017**	**Esercizio 2016**
Costi per servizi	€ 300.151,00	€ 15.769,00
Costi per il personale	€ 50.080,00	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	-
Accantonamento al Fondo per oneri differiti	€ 3.039.614,00	-
Oneri diversi di gestione	€ 200,00	€ 1,00
Oneri finanziari	-	-

Imposte	€ 10.530,00	€ 267,00
Totale complessivo	**€ 3.400.600,00**	**€ 16.037,00**

In sintesi, al netto dell'Accantonamento al Fondo per oneri differiti, i costi dell'esercizio 2017 ammontano a € 360.986,00.
Le considerazioni di commento al raffronto dei dati sui due esercizi sono di chiara evidenza, essendo il 2017 il primo esercizio di effettiva attività gestionale, sia pure prodromica rispetto all'effettivo avvio dell'erogazione dei corsi.

L'analisi di dettaglio dei Costi per l'esercizio 2017 viene pertanto effettuata senza evidenziare i Costi dell'esercizio precedente in quanto non significativi.

Costi per servizi

La tabella che segue evidenzia le principali voci di costo della categoria.

Costi per servizi	**Esercizio 2017**
Consiglio di gestione (gettoni)	€ 4.000,00
Collegio dei revisori (emolumenti)	€ 23.333,00
Direttore (emolumento)	€ 150.000,00
Indennità di start up Direttore	€ 25.000,00
Oneri previdenziali Organi e Direttore	€ 24.991,00
Rimborsi spese Organi (Consiglio scientifico e Consiglio di gestione)	€ 1.200,00
Servizi di supporto al Direttore convenzioni, acquisti e prevenzione contenzioso	€ 57.794,00
Servizi fiscali e in materia di lavoro	€ 8.120,00
Servizi informatici	€ 4.880,00
Assicurazioni	€ 464,00
Spese e servizi bancari	€ 305,00
Spese postali e bollati	€ 64,00
Totale complessivo	**€ 300.151,00**

Si commentano di seguito le poste più significative.

La voce di costo *Consiglio di gestione (gettoni)* rileva l'ammontare dei gettoni lordi di competenza dell'esercizio attribuiti ad un componente il Consiglio di gestione secondo quanto stabilito dalla delibera n. 4 adottata dal Consiglio di gestione in data 25/11/2016, considerato che il Presidente Cassese e il Direttore hanno formalmente rinunciato ai gettoni stessi.

La voce di costo *Collegio dei revisori (emolumento)* rileva la quota di competenza dell'esercizio del compenso riconosciuto ai componenti il Collegio dei revisori dei conti secondo quanto stabilito dalla delibera n. 3 adottata dal Consiglio di gestione in data 25/11/2016, sulla base dell'effettivo periodo di assunzione della carica dei componenti il Collegio.

Le voci di costo *Direttore (emolumento)* e *Indennità di start up Direttore*, rilevano quanto previsto a titolo di emolumento e di indennità dal contratto di collaborazione sottoscritto in data 01/01/2017 con il Direttore sulla base della delibera n. 2 adottata dal Consiglio di gestione in data 25/11/2016. Si rappresenta che il Direttore della Scuola ha comunicato in data 08/08/2017 la rinuncia per il 2017 al contributo alle spese di alloggio previsto dal contratto e, in data 20/02/2018, la rinuncia per il 2017 all'importo di € 5.000,00 a valere sull'indennità di start up prevista dal contratto allo scopo di garantire il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di limite ai trattamenti economici a carico delle finanze pubbliche.

La voce di costo *Rimborsi spese Organi* rileva quanto sostenuto per il rimborso di costi di trasferta ai componenti il Consiglio Scientifico e il Consiglio di Gestione sulla base del Regolamento allo scopo adottato dalla Scuola.

La voce di costo *Servizi di supporto al Direttore convenzioni, acquisti e prevenzione contenzioso* rileva il costo di competenza dell'esercizio riferito al contratto di lavoro autonomo stipulato a tali scopi.

La voce di costo *Servizi fiscali e in materia di lavoro* rileva i costi di competenza dell'esercizio per i due contratti di servizio connessi all'esternalizzazione della gestione paghe e della contabilità generale nonché all'assistenza in materia fiscale e di lavoro.

La voce di costo *Servizi informatici* rileva il costo di competenza dell'esercizio per la configurazione della piattaforma online di acquisizione delle candidature relative al bando di selezione allievi, e realizzata dal Consorzio Cineca.

Costi per il personale

Costi per il personale	**Esercizio 2017**
Salari e stipendi	€ 39.936,00
Oneri previdenziali	€ 8.367,00
Quota TFR	€ 1.777,00
Totale	**€ 50.080,00**

Ai fini del commento è utile proporre il dettaglio della voce di costo *Salari e stipendi:*

Salari e stipendi	**Esercizio 2017**
Retribuzione lorda contratti a termine	€ 25.727,00

Indennità personale in distacco	€ 14.206,00
Arrotondamenti su retribuzioni	€ 3,00
Totale	**€ 39.936,00**

Nell'esercizio 2017 la struttura organizzativa interna è stata limitata a 1 risorsa con contratto a termine full time selezionata con procedura pubblica e 2 unità in distacco dal Ministero dei beni e delle attività culturali in part time (1 unità al 50% del tempo lavoro, e 1 unità al 40% del tempo lavoro). Le tre risorse (corrispondenti in termini di unità lavorative annua a 2 unità), sono state destinate alle mansioni di supporto al reperimento e gestione delle sedi, alla logistica e alla segreteria tecnica e organizzativa della Scuola, alle attività di coordinamento dell'elaborazione dei programmi formativi e gestione dei rapporti con il MiBACT, e alle attività di bilancio, contabilità e controllo di gestione nonché generale amministrazione.

Ammortamenti e svalutazioni

Non si rilevano, per l'esercizio, ammortamenti e svalutazioni, in quanto i beni oggetto di acquisto (arredi) non sono entrati nel ciclo di utilizzazione prima del termine dell'esercizio (consegnati a dicembre 2017).

Accantonamenti

L'esercizio rileva un accantonamento di € 3.039.614,00 al "Fondo per oneri differiti" iscritto nella voce "Fondi per rischi e oneri " al Passivo dello Stato Patrimoniale. La costituzione del Fondo è determinata dal disallineamento temporale generatosi fra l'erogazione dei fondi di provenienza MIBACT e la programmazione delle attività formative che verranno erogate a partire dal corrente esercizio 2018.

Oneri diversi di gestione

I costi rilevati sono riferiti ad imposta di bollo e spese per stampati (vidimazione bollati).

Interessi e oneri finanziari

Non si rilevano costi per interessi e oneri finanziari dell'esercizio.

Imposte

Il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio dell'IRAP.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'avvio delle attività formative istituzionali è pianificato per l'esercizio 2018. Durante tale esercizio altre attività, connesse a questa, si preciseranno e fra queste si evidenzia l'attività di ricerca e le attività di formazione continua. L'esercizio 2017, pertanto, sostanzia il primo esercizio di gestione attiva della Scuola finalizzato alla pianificazione esecutiva delle attività, all'avvio della struttura organizzativa e all'espletamento di tutte le attività prodromiche alla effettiva erogazione dei corsi.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Conclusioni

Il Bilancio 2017 è guidato da criteri di chiarezza amministrativa e prudenza gestionale e rappresenta la fase di predisposizione all' avvio della nuova istituzione.

Per quanto esposto, si chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 che chiude in pareggio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, così come predisposti ed illustrati.

Il Direttore

Prof.ssa Maria Luisa Catoni

SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO FONDAZIONE

Sede in ROMA VIA DEL COLLEGIO ROMANO 27
Codice fiscale 97900380581

BILANCIO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2017

NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio, redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della presente Nota Integrativa.
I principi contabili adottati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) a seguito della recente e sostanziale modifica ad opera del D.Lgs. 139/2015 che è intervenuto sul contenuto e sui criteri di formazione dei bilanci d'esercizio a partire dai bilanci d'esercizio che decorrono dal 1° gennaio 2016 e degli emendamenti ai principi contabili sopraddetti, intervenuti successivamente, a valere dai bilanci di esercizio che decorrono dal 1° gennaio 2017.
Come previsto dall'art. 7 dello Statuto, il bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in tema di società di capitali.
La Nota Integrativa è formulata in modo da fornire l'illustrazione, l'analisi ed un'integrazione dei dati di bilancio, ritenuta utile per una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti illustrati.
La Nota integrativa è costituita dalle seguenti parti:

A) Criteri di valutazione;
B) Informazioni sull'Attivo dello Stato patrimoniale;
C) Informazioni sul Passivo dello Stato patrimoniale;
D) Informazioni sul Conto economico;
E) Rendiconto Finanziario
F) Altre informazioni.

Si deve tener conto che la Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo si è costituita in data 11 dicembre 2015 ed, ad oggi, è ancora nella fase di 'start up': soltanto al termine del 2016, infatti, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha trasferito i fondi stanziati

a favore della Fondazione e finalizzati alla costituzione del Fondo di dotazione e del Fondo di gestione, e, il 2017, è stato il primo anno di avvio per la progettazione delle attività; si rinvia alla Relazione sulla gestione per il commento alle attività dell'esercizio.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dell'art. 2426 del Codice Civile e non differiscono da quelli adottati nel precedente esercizio.

La valutazione delle singole poste, fatta secondo prudenza, rispecchia il principio della competenza temporale dei costi e dei ricavi, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

A 1) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed ammortizzate sistematicamente secondo il criterio della prevista utilizzazione del bene a quote costanti, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

A 2) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione al bene stesso ed ammortizzate sistematicamente.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo, secondo aliquote costanti rispondenti alla vita utile stimata per le singole categorie di cespiti.

A 3) Crediti immobilizzati

Sono classificati in questa voce esclusivamente i crediti immobilizzati, iscritti al valore nominale.

A 4) Rimanenze

Le rimanenze riguardano, ove presenti, le giacenze di beni a disposizione della Fondazione.

A 5) Crediti

Sono iscritti al valore nominale e sono rettificati da un fondo svalutazione prudenzialmente accantonato, considerato congruo ed idoneo a rettificarli al valore di presumibile realizzo. I crediti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio del giorno di rilevazione, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze cambio emergenti

dalla conversione sono imputate a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

A 6) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

A 7) Ratei e Risconti

I Ratei e Risconti sono determinati in base alla competenza economica dei costi e dei ricavi cui si riferiscono.

A 8) Apporti dei Soci Fondatori e degli enti locali

Sono valutati al loro valore nominale.

A 9) Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di fondi stanziati per coprire oneri, o perdite, di esistenza certa, o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non è determinabile né l'ammontare, né la scadenza, nel rispetto del principio della competenza, e della correlazione fra costi e ricavi.
Le cifre stanziate garantiscono la migliore stima dei rischi per eventuali insolvenze, nel rispetto del principio della prudenza.

A 10) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alla normativa vigente, ai contratti di lavoro nazionali ed aziendali, e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

A 11) Debiti

Essi sono indicati al valore nominale. I debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in bilancio al cambio del giorno di rilevazione, sono adeguati in base ai cambi correnti alla chiusura del bilancio; le differenze cambio emergenti dalla conversione sono imputate a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

A 12) Riconoscimento dei ricavi e dei costi

Sono esposti in bilancio nel rispetto del principio della competenza economica e temporale; ove ritenuto necessario, sono state apportate rettifiche attraverso la rilevazione di ratei e di risconti.

A 13) Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della vigente normativa fiscale.

L'attività svolta dalla Fondazione, in qualità di ente che svolge attività esclusivamente non commerciale, è assoggettata ad IRAP.

Sono iscritte le imposte anticipate e differite relative alla differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e quelli riconosciuti ai fini fiscali, previa verifica, con riferimento alle imposte anticipate, della loro recuperabilità.

B) INFORMAZIONI SULL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

B 1) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti

Non esistono crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

IMMOBILIZZAZIONI

B 2) Immobilizzazioni Immateriali

Non sono presenti "Immobilizzazioni immateriali" nel presente bilancio:

Importi in €

	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio			
Voce di bilancio	*Costo Storico*	*Ammorta-mento*	*Saldo al 31/12/2016*	*Acquisi-zioni*	*Riclassifi-che/ rettifiche*	*Ammor-tamento*	*Saldo al 31/12/2017*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

B 3) Immobilizzazioni Materiali

Sono presenti "Immobilizzazioni materiali" al 31.12.2017 per 'mobili ed arredi' consegnati a fine anno e non ancora entrati in funzione al 31.12.2017:

Importi in €

	Consistenza esercizio precedente			Variazioni nell'esercizio				
Voce di bilancio	*Costo Storico*	*Fondo Ammorta-mento*	*Saldo al 31/12/2016*	*Acquisi-zioni*	*Alienazio-ni e stralci*	*Ammorta-mento*	*Variazio-ne fondo amm.to*	*Saldo al 31/12/2017*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**0**	**0**	**0**	**7.759**	**0**	**0**	**0**	**7.759**

B 4) Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti “Immobilizzazioni finanziarie” nel presente bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

B 5) Rimanenze

Non sono presenti “Rimanenze” nel presente bilancio.

CREDITI

B 6) Crediti verso Clienti

Non sono presenti nel presente bilancio

B 7) Crediti Tributari

Non sono presenti nel presente bilancio

B 8) Crediti verso altri

Sono presenti nel presente bilancio per l’importo di euro 599 e si riferiscono a crediti maturati per gli interessi bancari al 31.12.2017 non ancora riscossi.

DISPONIBILITA’ LIQUIDE

B 9) Disponibilità liquide

La composizione della voce è dettagliata di seguito:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell’esercizio*
Depositi bancari	7.898.240	11.009.471	3.111.231
Depositi postali	0	0	0
Cassa	0	0	0
TOTALE	**7.898.240**	**11.009.471**	**3.111.231**

RATEI E RISCONTI ATTIVI

B 10) Ratei e risconti attivi

Al 31.12.2017, sono presenti, in bilancio, risconti attivi per e. 2.220,00 relativi alle quote di competenza 2018 sui premi delle polizze assicurative e sul noleggio di attrezzature per l'ufficio.

C) INFORMAZIONI SUL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

PATRIMONIO NETTO

C 1) Fondo Patrimoniale

I dati relativi alla composizione e alla variazione delle poste del patrimonio netto, esposti per gli ultimi esercizi, sono i seguenti:

Importi in €

ANNO	2016	Variazioni nell'esercizio			2016
Voci del Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Riclassi-ficazioni	Variazioni	Contributi Pubblici/Privati	Consistenza Finale
PATRIMONIO NETTO					
I) Fondo di dotazione	1.974.563				1.974.563
IV)Riserva legale indivisibile					
V)Riserva statutaria					
VIII) Utili portati a nuovo					
IX) Utile d'esercizio					5.907.667
T O T A L E	**1.974.563**	**0**	0	**0**	**7.882.230**

Importi in €

ANNO	2017	Variazioni nell'esercizio			2017
Voci del Patrimonio Netto	Consistenza Iniziale	Riclassi-ficazioni	Variazioni	Contributi Pubblici/Privati	Consistenza Finale
PATRIMONIO NETTO					
I) Fondo di dotazione	1.974.563				1.974.563
IV)Riserva legale indivisibile	0				0
V)Riserva statutaria					
VI)Altre riserve: F.do gestione Anni precedenti	5.907.667				5.907.667
VIII) Utili portati a nuovo					
IX) Utile d'esercizio					0
T O T A L E	**7.882.230**	**0**	**0**	**0**	**7.882.230**

Il patrimonio netto include il finanziamento erogato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, di cui all' art. 67, comma 5 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n.83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.134, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro per gli Affari regionali, il turismo e lo sport del 23 aprile 2013, registrato alla Corte dei Conti il 24 luglio 2013, registro n.6, foglio n. 312, e destinato alla Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo dalla Direzione generale Turismo con decreto direttoriale del 18 dicembre 2014 a cui la Scuola dei beni e delle attività culturali e del Turismo è subentrata in data 11 dicembre 2015. Il finanziamento sopraddetto alimenta il 'fondo di dotazione' e il 'fondo di gestione' ai sensi dell'art. 5 e 6 dello Statuto.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

C 2) Fondo per rischi ed oneri

E' stato effettuato l'accantonamento al 'Fondo per oneri differiti' per l'importo di euro 3.039.614, per correlare il disallineamento temporale che si è determinato fra l'erogazione dei fondi di provenienza statale e la programmazione dei costi riferiti all'erogazione delle attività formative. Non sono presenti altri accantonamenti ai Fondi per altri rischi ed oneri nel presente bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

C 3) Trattamento di fine rapporto

E' presente l'accantonamento di T.f.r. per il personale alle dipendenze della Fondazione, per euro 1.777.

DEBITI

Di seguito, si commenta la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono il raggruppamento "Debiti".

C 4) Debiti verso banche

La composizione è così rappresentata:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell'esercizio*

Banche conto corrente	0	25	25
TOTALE	**0**	**25**	**25**

I debiti verso banche rappresentato la maturazione del debito per oneri bancari di competenza al 31.12.2017, il cui pagamento avverrà nel 2018.

C 5) Debiti verso fornitori

La composizione è così rappresentata:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell'esercizio*
Fornitori nazionali	0	14.607	14.607
Fornitori esteri	0	0	0
Fornitori per fatture da ricevere	10.208	17.366	7.158
TOTALE	**10.208**	**31.974**	**21.765**

L'esposizione nei confronti dei fornitori è riferita a forniture di materiali e prestazioni di servizi strettamente connessi all'attività, di competenza dell'anno, che scadono nell'arco temporale dell'esercizio successivo.

C 6) Debiti Tributari

Essi sono così costituiti:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell'esercizio*
Debiti Verso Erario per Irap	267	10.261	9.994
Debiti verso erario per Irpef dip.ti/coll./prof.sti	0	18.030	18.030
TOTALE	**267**	**28.291**	**28.024**

Il debito verso Erario si riferisce al debito v/Erario per Irap, relativa all'attività esclusivamente istituzionale della Fondazione e al debito v/Erario per l'Irpef di dicembre 2017.

C 7) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell'esercizio*
Verso Inps	0	8.896	8.896
TOTALE	**0**	8.896	**8.896**

Il debito verso istituti di previdenza si riferisce al debito v/Inps di dicembre 2017.

C 8) Altri debiti

La composizione è così rappresentata:

Importi in €

Voce di bilancio	*Saldo al 31/12/2016*	*Saldo al 31/12/2017*	*Variazioni nell'esercizio*
Verso Personale c/retribuzioni	0	3.248	3.248
Verso Amministratore c/emolumenti	0	19.703	19.703
Verso revisore c/competenze	4.375	3.750	-625
Verso componenti Consiglio di gestione c/gettone presenza	1.160	0	-1.160
Verso componenti Consiglio di gestione c/rimborsi spese	0	210	210
Verso componenti Consiglio scientifico c/rimborsi spese	0	331	331
TOTALE	**5.535**	**27.242**	**21.707**

RATEI E RISCONTI PASSIVI

C 9) Ratei e risconti

Non sussistono, al 31 dicembre 2017, ratei e risconti passivi.

D) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono esaminate le principali voci di conto economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

VALORE DELLA PRODUZIONE

D 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Non sono presenti ricavi delle vendite e delle prestazioni nel presente bilancio.

D 2) Altri Ricavi e proventi

E' presente la quota parte del Fondo di gestione destinata alla copertura delle spese di funzionamento della scuola, per l'importo di euro 3.400.000 per l'anno 2017 nella voce 'Contributi in conto esercizio'.

Voce di bilancio	*2016*	*2017*	*Variazione*
Contributi in conto esercizio	1.425.000	3.400.000	1.975.000
Altri ricavi e proventi	4.498.688	1	-4.498.687
TOTALE	**5.923.688**	**3.400.001**	**-2.523.687**

COSTI DELLA PRODUZIONE

D 3) Costi per acquisti

Non sono presenti costi per acquisti di merci e materie prime

D 4) Costi per servizi

I "Costi per servizi" sono così costituiti:

Importi in €

Voce di bilancio	*2016*	*2017*	*Variazione*
Consiglio di gestione (gettoni)	1.160	4.000	2.840
Collegio dei revisori (emolumenti)	14583	23.333	8.750
Direttore (emolumento)	0	150.000	150.000
Indennità di start up Direttore	0	25.000	25.000
Oneri previdenziali Organi e Direttore	0	24.991	24.991
Rimborsi spese Organi (Cons. Scient. e Cons. di gestione)	0	1.200	1.200
Servizi di supporto al Direttore convenzioni, acquisti e prevenzione contenzioso	0	57.794	57.794
Servizi contab., fiscali e in materia di lavoro	0	8.120	8.120
Servizi informatici	0	4.880	4.880

Assicurazioni	0	464	464
Spese ed oneri bancari	26	305	279
Spese postali	0	64	64
TOTALE	**15.769**	**300.151**	**284.382**

D 5) Costi per il godimento di beni di terzi

Sono presenti "Costi per il godimento di beni di terzi" relativi al noleggio di attrezzature e macchine elettroniche per ufficio per euro 25,00 al 31.12.2017.

D 6) Costi per il personale

I "Costi per il personale" sono così suddivisi:

Voce di bilancio	*2016*	*2017*	*Variazione*
Retribuzione lorda contratti a termine	0	25.727	25.727
Indennità personale in distacco	0	14.206	14.206
Oneri previdenziali	0	8.367	8.367
Quota TFR	0	1.777	1.777
Arrotondamenti su retribuzioni	0	3	3
TOTALE	**0**	**50.080**	**50.080**

D 7) Ammortamenti e svalutazioni

Non sono presenti 'ammortamenti né svalutazioni' in quanto i mobili ed arredi acquistati e consegnati a dicembre 2017 non sono entrati in funzione al 31.12.2017.

D 8) Variazione delle rimanenze

Non sono presenti 'rimanenze'

D 9) Accantonamento per rischi ed oneri

L'esercizio rileva un accantonamento di euro 3.039.614,00 al 'Fondo oneri differiti' iscritto nella voce ''Fondi per rischi ed oneri' nel passivo dello Stato Patrimoniale. L'accantonamento è stato determinato per correlare l'erogazione dei fondi da parte del MIBACT avvenuta nel 2017 e la programmazione delle attività formative, il cui avvio è previsto nel corso dell'anno 2018.

D 10) Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono ad acquisti di cancelleria e a spese di bollo per Euro 200 al 31.12.2017.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

D 11) Proventi ed interessi ed altri oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" include:

Importi in €

Voce di bilancio	*2016*	*2017*	*Variazione*
Interessi attivi su c/c bancario	160	599	583
TOTALE	**16**	**0**	**583**

La voce "Interesse ed oneri finanziari" è a zero:

Importi in €

Voce di bilancio	*2016*	*2017*	*Variazione*
Interessi passivi e oneri finanziari	0	0	0
TOTALE	**0**	**0**	**0**

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Si riferiscono all'IRAP dell'esercizio in corso e ammontano ad € 10.530 e si riferiscono al calcolo dell'imposta relativa all'attività esclusivamente istituzionale della Fondazione.

F) RENDICONTO FINANZIARIO

In applicazione del nuovo principio contabile n. 10 approvato dall'Organismo Italiano di Contabilità, applicabile ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014, è stato redatto, il Rendiconto Finanziario dell'anno 2017 e anno precedente, adottando il metodo indiretto.

Il prospetto viene di seguito riportato.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio rendicontato	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		5.907.667
Imposte sul reddito	10.530	267
Interessi passivi/(attivi)	-599	-16
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**9.931**	**5.907.918**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.039.614	
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.777	
- Accantonamenti TFR	1.777	
- Altre rettifiche in aum. /(diminuz.)		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**3.041.391**	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**3.051.322**	**5.907.918**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.766	10.208
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-2.220	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	58.028	5.802
- Decremento (increm.) crediti verso controllanti, controllate e collegate		
- Incremento (decrem.) debiti verso controllanti, controllate e collegate		
- Altri decrementi (incrementi)	58.028	5.802
Totale variazioni del capitale circolante netto	**77.574**	**16.010**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**3.128.896**	**5.923.928**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	599	16
(Imposte sul reddito pagate)	-10.530	-267
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/(pagamenti)		
- (Pagamento TFR)		
- Altri		
Totale altre rettifiche	**-9.931**	**-251**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**3.118.965**	**5.923.677**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-7.759	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		

(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-7.759**	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	25	
Accensione finanziamenti		
- verso terzi		
- verso Soci		
(Rimborso finanziamenti)		
- verso terzi		
- verso Soci		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.974.563
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**25**	**1.974.563**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**3.111.231**	**7.898.240**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.898.240	
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**7.898.240**	
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		0
Depositi bancari e postali	11.009.471	7.898.240
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**11.009.471**	**7.898.240**
Di cui non liberamente utilizzabili		
Quadratura		

G) ALTRE INFORMAZIONI

- Direzione e Coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile, si comunica che la Scuola dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, eretta in fondazione di diritto privato, per la sua natura giuridica è sottratta a possibili ipotesi di direzione o coordinamento da parte di terzi.

Il Consiglio di Gestione determina autonomamente gli indirizzi da perseguire nella gestione per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste dalla legge.

- Elenco società controllate e collegate

La Fondazione non detiene partecipazioni in altre imprese o società controllate o collegate.

- Oneri finanziari imputati all'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio.

- Proventi da partecipazioni diversi dai dividendi

Non esistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425 n. 15 del Codice Civile.

- Azioni di godimento e obbligazioni emesse dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 18 C.C., si evidenzia che non sussistono azioni e obbligazioni emesse, vista la natura giuridica della Fondazione.

- Altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19 C.C., si evidenzia che non sussistono altri strumenti finanziari emessi, vista la natura giuridica della Fondazione.

- Finanziamenti dei soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 19-bis C.C., si evidenzia che la Fondazione non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

- Informazioni relative ai patrimoni destinati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 20 C.C., si evidenzia che non sussistono patrimoni destinati ad un singolo affare.

- Informazioni relative ai finanziamenti destinati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 21 C.C., si evidenzia che non sussistono alla data di chiusura del bilancio finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

- Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 C.C., si evidenzia che la Fondazione non ha posto in essere operazioni di locazioni finanziaria.

-Destinazione dell'utile dell'esercizio

La Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo chiude l'esercizio al 31.12.2017 in pareggio.

Il Direttore

Prof.ssa Maria Luisa Catoni

La sottoscritta Prof.ssa. Maria Luisa Catoni, dichiara che il presente documento informatico è corrispondente a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali e comunque conservato presso la sede della Fondazione.

Il Direttore

Prof.ssa Maria Luisa Catoni